

FeralpiSalò, sei reti al Vobarno con Guerra e Caracciolo bum-bum

Il piacentino fa doppietta, dell'Airone il raddoppio
Ultimo gol di Mattia Marchi che vuole lasciare il Garda

Serie C

Enrico Passerini

FeralpiSalò	6
Vobarno	0

FERALPISALÒ (3-5-2) De Lucia; Legati (1' st Paolo Marchi), Altare, Canini (30' st Crema); Corsinelli, Ambro (25' st Magnino), Miceli (25' st Pesce), Raffaello (25' st Hergheligi), Mordini (25' st Martin); Caracciolo (25' st Moraschi), Guerra (25' st Mattia Marchi). All.: Toscano.

VOBARNO (4-2-3-1) Gargallo; Nonni, Seniga, Savoia, Ragnoli; Diop, Inverardi; Prandi, Bettazza, Lo Iacono; Scariolo. Subentrati nella ripresa: Lombardi, Bianchi, Ndoj, Bruni, Manovali, Fyshku, Don, Cherubini, Girardi, Bertini. All.: Guerra.

ARBITRO Silvestri.

RETI pt 27' Guerra, 40' Caracciolo; st 10' Guerra, 12' Mordini, 31' Girardi (aut.), 46' Mattia Marchi.

PREVALLE. L'attacco stellare della FeralpiSalò fa scintille nell'amichevole con il Vobarno di Eccellenza: il tandem Caracciolo-Guerra lascia il segno con grandi giocate e tre reti, una dell'Airone e due del bomber piacentino.

Il tecnico Domenico Toscano mischia le carte, provando nuove soluzioni dopo la sfida di Lecce. Modulo invariato, il 3-5-2, con De Lucia all'esordio tra i pali e Legati, Altare e Canini in difesa. A centocampo Miceli in cabina di regia, con Cor-

sinelli e Mordini esterni e Ambro e Raffaello (tre pali per lui!) interne.

Bum-bum. In avanti, come detto, la coppia Caracciolo-Guerra. E proprio da loro sono arrivate le migliori indicazioni per l'allenatore calabrese: i due si sono cercati spesso per poi andare al tiro. Così, dopo mezz'ora di equilibrio, è giunto il gol del vantaggio: conclusione dalla distanza di Caracciolo, respinta corta di Gargallo e tap in vincente di Guerra.

Al 33' Raffaello servito da Ambro colpisce il primo palo di giornata. Cinque minuti dopo Vobarno pericoloso per la prima volta: sugli sviluppi di un calcio piazzato di Inverardi, Scariolo (peraltro in fuorigioco) colpisce di testa, scaldando i guanti ad un attentissimo De Lucia, autore di un intervento miracoloso. Al 42' un ottimo Raffaello coglie l'incrocio dei pali e sulla respinta l'Airone con un gran destro fa 2-0.

Proprio allo scadere Raffaello chiude il suo tiro al bersaglio centrando il montante dalla sinistra di Gargallo.

La ripresa. Al 10' splendido assist di Caracciolo per Guerra e conclusione vincente di quest'ultimo che vale il 3-0. Centoventi secondi più tardi Mordini firma il poker dopo



Coppia d'oro. Andrea Caracciolo e Simone Guerra si stanno scaldando per l'avvio del campionato di serie C nel quale intendono essere protagonisti

una bell'azione personale. Tra il 25' e la mezz'ora Toscano cambia mezza squadra: al 31' un'autorete di Girardi permette ai gardesani di portarsi sul 5-0, mentre nel finale c'è gloria anche per il partente Mattia Marchi, che fissa il punteggio sul 6-0. Non hanno preso parte al match Parodi, Tantardini e Ferretti, oltre a Capodaglio, Luche, Gamarra e Davi, ancora in cerca di sistemazione.

«Un buon test per mettere minuti nelle gambe - commenta a fine gara l'allenatore calabrese -, dobbiamo arrivare pronti all'inizio del campionato, che è ancora lontano».

La FeralpiSalò tornerà in campo sabato prossimo, al Turina di Salò, per affrontare il Carpi di serie B. Calcio d'inizio fissato alle 17. //

L'intervista - **Gianluca Andrissi**, direttore sportivo della FeralpiSalò

«C'È TANTA VOGLIA DI INIZIARE»

Tre giocatori per completare la rosa, e poi la FeralpiSalò sarà pronta ad affrontare il campionato. Così Gianluca Andrissi, da quest'estate nuovo direttore sportivo dei gardesani, che ieri ha assistito alla sfida tra la squadra di Toscano e il Vobarno.

«All'appello mancano almeno tre elementi: un difensore, un quinto di fascia a sinistra ed una mezz'ala. Poi bisognerà capire cosa succede davanti. Se andasse via Mattia Marchi sarebbe un peccato. Ma non è per nostra volontà, non è una nostra scelta. È il giocatore che lo ha chiesto. In quel caso comunque cercheremo di sostituirlo nella maniera migliore».

Tanti sono i nomi sul taccuino del diesse dei verdeblù: l'exAlessandro Longhi ('89, svincolato), Tommaso Augello ('94, Spezia), Fabio Scarsella ('89, Cremonese), Mirko Brucini ('86) e Matteo Calamai del Cosenza, del '91, ex Lumezzane.

«Abbiamo l'imbarazzo della scelta - prosegue Andrissi -, ma il mercato chiude il 25 agosto e vogliamo prenderci tutto il tempo per decidere. In uscita abbiamo Capodaglio e Luche, che interessano alla Reggio Audace di Serie D. Nelle prime uscite ho rivisto la miglior FeralpiSalò dell'anno scorso, quella dei play off. In quest'estate lunghissima, non vedo l'ora che inizi il campionato». // EPAS



CAOS CAMPIONATI

Le norme della Figc sono molto chiare, eppure ci sono soggetti che puntano ad agire apertamente in maniera opposta

LA LUNGA ESTATE DEL CALCIO GIOCATO CONTRO I REGOLAMENTI

Francesco Doria · f.doria@gjornaledibrescia.it

Le norme che governano il calcio italiano non sono di difficile comprensione, eppure in queste ultime settimane si sta susseguendo una serie di dichiarazioni di intenti (per ora non sono ancora fatti) che a nostro avviso possono tranquillamente essere definiti *contra legem*.

Quello che più fa rumore riguarda da vicino il Brescia e quella serie B che si appresta oggi a varare il calendario della prossima stagione. Un campionato che potrebbe vedere al via solo 19 club, in barba all'articolo 49 delle Noif, le norme organizzative interne della federazione, che nella prima parte così recita: «I Campionati delle diverse categorie, demandati alla organizzazione delle Leghe e della Divisione Calcio Femminile, sono regolati secondo il seguente ordinamento: a) Lega Nazionale Professionisti. Serie A: Girone unico di 20 squadre. Serie B: Girone unico di 22 squadre...».

Potremmo finirla qui, ma aggiungiamo che l'articolo successivo precisa che «1. L'ordinamento dei Campionati ed i loro

collegamenti possono essere modificati con delibera del Consiglio Federale. 2. La delibera con la quale viene modificato l'ordinamento dei Campionati entra in vigore a partire dalla seconda stagione successiva a quella della sua adozione e non può subire a sua volta modifiche se non dopo che sia entrata in vigore».

Si vuole il campionato a 19 squadre? Non è impossibile, basta una delibera del Consiglio federale, ma la cosa non può avvenire dall'oggi al domani.

C'è un solo caso che porta all'immediata riduzione del numero delle squadre in un campionato, ma non è quello attuale, perché riguarda l'impossibilità di rispettare gli obblighi (di natura economica, e non solo) da parte dei club che ambiscono al ripescaggio per «completamento organici». Cosa che invece accade per la serie C, come dimostra il fatto che per il secondo anno consecutivo al via del torneo non ci saranno le 60 squadre previste dalle Noif.

Le beffa del Coni: alcuni ricorsi saranno discussi solo a stagione già avviata

Ci siamo dilungati sul «caso serie B», ma non è l'unico di questa pazzia estate. Un secondo riguarda infatti il fallimento del Bari. In questo caso l'articolo 52 delle Noif dice che «in caso di non ammissione al campionato di Serie A, Serie B e di Divisione Unica-Lega Pro il Presidente Federale, d'intesa con il Presidente della Lnd, potrà consentire alla città della società non ammessa di partecipare con una propria società ad un Campionato della Lnd, anche in soprannumero, purché la stessa società adempia alle prescrizioni previste dal singolo Comitato per l'iscrizione al Campionato».

Tutto chiaro, parrebbe. Invece no, perché Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli ma anche proprietario del club che ha presentato l'offerta migliore per far ripartire il calcio nel capoluogo pugliese, dopo aver avuto l'ok per iscrivere una squadra in serie D (il campionato della Lnd di maggior livello, come hanno fatto le fallite dello scorso anno Modena, Reggiana e Andria, e negli

ultimi anni anche Parma e Venezia), sta spingendo perché la squadra venga iscritta al campionato di serie C. Cosa non prevista dalle normative attuali.

Questi sono i due casi al top dell'estate (ma c'è anche quello del Matera, iscritto in C malgrado alcuni tesserati abbiano detto di non essere stati pagati dal club nella scorsa stagione), e non va dimenticata la lunga serie di ricorsi che vedono davanti a giudici di vario grado squadre di tutte le categorie professionistiche, per svariati motivi. Ed un organismo del Coni che incredibilmente fissa per settembre la discussione di alcuni di loro. Quasi non sapesse nulla di sport...

Tornando agli organici dei campionati professionistici, ci permettiamo questo suggerimento: negare il ripescaggio alle squadre retrocesse e favorire invece chi nella stagione precedente è arrivato ad un passo dalla promozione; oppure decidere di bloccarli per qualche anno. Sempre però rispettando le Noif, inserendo quindi la nuova norma nel corso di questa stagione per renderla operativa fra due.